

**spazio banner** inserisci qui la tua azienda  
468x60



diretto da Mimi De Simone

Informazione

Spettacolo

Attualità

Turismo

## lo Strillo - periodico d'informazione, turismo, ed attualità

“Rivalutazione e rilancio del settore economico e turistico del territorio casertano”

Data pubblicazione: 19-05-2012



“Terronian Festival”. Un nome irriverente, autoironico e simbolicamente molto forte, che vuole suggerire la volontà di ribaltare termini e visioni negative del Mezzogiorno con realtà positive ed esempi concreti. La prima tappa di quest’innovativa manifestazione culturale, il convegno “Rivalutazione e bilancio del settore economico e turistico del territorio casertano”, svoltosi nei saloni della Reggia di Caserta, rientra nel progetto “Mediterranea” di Sarah Ancarola, che si concluderà il 19 e 20 settembre al Palapartenope di Napoli e che si rivolge ad un Sud inteso nell’accezione più completa del termine, proponendosi di fatto di attraversare le più importanti città del Meridione e di approdare nel continente africano.

Tornando al convegno inaugurale, moderato dal collega Antonio D’Addio, importanti sono stati gli argomenti dibattuti e gli ospiti intervenuti: Pio Del Gaudio, sindaco di Caserta, Alfredo Aurilio, Commissario dell’EPT di Caserta, Salvatore Avallone, Presidente Consorzio di Tutela dei vini doc di Caserta, Giuseppe Giaccio, Presidente del Consorzio della Mela Annurca Campana, Manuel Lombardi, titolare dell’Agriturismo “Le Campestre” e produttore del conciato romano, Francesco Marconi, fiduciario dello Slow Food di Caserta, Antonio Pascale, fiduciario della Legambiente di Caserta, Nino Scano, Presidente dell’Ager Campanus, Vincenzo Soriano, attore e testimonial dei valori sani e genuini del Sud e del Mediterraneo in genere e Salvatore Di Matteo, storico pizzaiolo e ideatore del Trofeo della Pizza Via Tribunali. Ne sono conseguite profonde riflessioni sulla necessità di attrarre, oltre che il turismo cosiddetto “mordi e fuggi”, anche un turismo che possa legarsi intimamente al territorio, conoscendo e studiando le origini e i processi di lavorazione dei prodotti tipici, la storia dei monumenti, il calore della popolazione. In tal senso si rivela fondamentale costituire una rete di microimprese e di servizi, ricorrendo non solo ai fondi pubblici, ma anche all’iniziativa privata, che ne trarrebbe importanti profitti e renderebbe alla collettività un meritato riconoscimento. In un momento in cui le risorse economiche scarseggiano, si tratterebbe di un processo che si autoalimenta: più servizi, più turismo, più risorse, più opportunità di miglioramento. Ecco perché assume sempre più forza l’idea di una “Casa del Gusto”, che possa accogliere e coccolare, con la degustazione dell’immenso patrimonio eno-gastronomico, il visitatore, esportando un’immagine sana, felice, reale del territorio. “Terronian Festival”, dunque, si pone un obiettivo ben preciso: rilanciare il territorio meridionale a livello nazionale e internazionale, mettendo in luce tutte quelle realtà che possono essere definite “Eccellenze del Sud” provenienti da ogni campo e settore, e lavorare per un intento comune, quello che dal Sud può ancora levarsi la voce del “sogno possibile”.

**Alessandro Iacobelli**